



Settore Territorio
e Ambiente

Il Direttore

Spett.le COMUNE DI VERANO BRIANZA

Alla c.a. Autorità Competente per la VAS
Signor Sindaco Samuele Consonni

Autorità Procedente per la VAS
Arch. Roberta Brambilla

comune.veranobrianza@pec.regione.lombardia.it

e p.c. Spett.le Parco Regionale Valle del Lambro
Arch. Leopoldo Motta
parcovallelambro@legalmail.it

Data	Pagina
09/12/2024	1
Fasc.7.4/2024/46	

Oggetto: procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Variante generale al Piano di Governo del Territorio.

Contributo da acquisire entro il 09/12/2024 ai fini della II Conferenza di VAS.

Con riguardo al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, considerata la documentazione messa a disposizione, nonché il precedente contributo trasmesso dalla scrivente Provincia in sede di Prima Conferenza di VAS - Scoping (prot. prov. n. 26927 del 22/06/2024), si fornisce il presente contributo, reso nell'ambito delle stesse finalità della VAS, che persegue obiettivi di salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, di protezione della salute umana e di utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.

In quest'ottica, la valutazione deve verificare compiutamente il quadro di coerenza e i possibili effetti sull'ambiente e sulla salute pubblica delle previsioni riferite allo strumento urbanistico oggetto del presente procedimento. Le valutazioni condotte in tal senso sono poi logicamente correlate al PTCP di Monza e Brianza e al raccordo della pianificazione locale, attraverso una prima anticipazione degli elementi di cui tenere conto ai fini della successiva valutazione di compatibilità al PTCP.

Premessa

Il Comune di Verano Brianza è dotato di PGT vigente dal 22/02/2012 (Documento di Piano prorogato ai sensi della LR 31/2014 con DCC n. 39 del 31/07/2017) e non ancora adeguato al PTCP di Monza e della Brianza.

Il presente contributo viene trasmesso per conoscenza anche al Parco Regionale Valle del Lambro, relativamente al tema del raccordo con la Direttiva Habitat (cfr. paragrafo dedicato).

Con nota prot. prov. n. 53618 del 25/10/2024 è pervenuta agli atti della Provincia la Convocazione della II Conferenza di VAS della Variante al Piano di Governo del Territorio.

Via Grigna 13
20900 Monza

Telefono 039 975 2264
territorio@provincia.mb.it
PEC
provincia-mb@pec.provincia.mb.it



QUADRO DI COERENZA E VERIFICA DEI POSSIBILI EFFETTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

Con riferimento alla verifica di coerenza rispetto ad altri piani e programmi (cfr. capitolo 7) il Rapporto Ambientale restituisce considerazioni in merito agli strumenti di pianificazione sovraordinata e al quadro previsionale e programmatico in essi contenuto, non rilevando criticità o elementi di incoerenza. (RA, pag. 105).

Le strategie di rigenerazione vengono valutate pianamente positive, in quanto il nuovo PGT *“persegue obiettivi di riqualificazione ambientale, socialità dei luoghi, riqualificazione paesaggistica ed attenzione alle categorie deboli della popolazione.”* (cfr. RA pag. 152)

Si evidenzia, tuttavia, che l’*“Analisi delle alternative”* (capitolo 6 del RA) non risulta adeguatamente sviluppata, poiché di fatto, si limita ad una serie di considerazioni a supporto del percorso metodologico della variante di PGT. Analogamente, con riguardo all’*“Analisi e stima degli impatti”* (capitolo 9 del RA) e all’*“PTR, Agenda 2030, Obiettivi del PGT”*, (par.7.1.2 del RA) - dove si dichiara che gli obiettivi del Documento di Piano del PGT sono coerenti con gli SDGs individuati - le considerazioni ivi espresse risultano alquanto generiche.

La Variante al PGT introduce una proposta di **Rete Ecologica Comunale (REC)**, individuata in tavola PdS03 attraverso i suoi principali elementi costitutivi definiti a partire dagli elementi delle reti ecologiche di scala regionale (RER) e provinciale (REP), ma non si rinviene la relativa disciplina.

Considerato che la REC rappresenta la definizione a livello locale della RER e della REP del PTCP (costituita dalla RV che ha anche valenza di rete ecologica provinciale), è palese la necessità, indicata nella normativa regionale di riferimento, di dettagliare la stessa all’interno del Piano dei Servizi sia a livello cartografico, che in termini di disciplina. Pertanto, si chiede al comune:

1. di rappresentare la REC con l’adeguato livello di dettaglio previsto dalla normativa regionale (DGR 8/8515 del 26/11/2008), tenendo quindi anche conto dei contenuti minimi degli atti di PGT di cui all’art. 31 delle Norme del PTCP, con particolare riferimento al c. 4 lett. c;
2. di elaborare Norme di Piano con idonea disciplina che contempli il raccordo tra RER-REP e REC.

Fatto salvo quanto riscontrato nel seguito anche in ordine al raccordo della pianificazione locale con il PTCP, in funzione degli effetti della futura attuazione della variante di PGT in esame, si invita inoltre il Comune ad integrare le schede degli ex ambiti di trasformazione (PdCC e PA):

- tenendo conto delle indicazioni di cui agli Allegati A e B delle NTA del PdR in particolare per gli ambiti compresi nella RER laddove tra le “Direttive “ si prescrive la demolizione totale dei fabbricati esistenti;
- tenendo conto delle Linee guida dei servizi ecosistemici in ambito urbano e periurbano - UNI/PdR 162 -, per quantificare, dal punto di vista biofisico, e valorizzare economicamente i servizi ecosistemici (SE) forniti da un



preesistente ecosistema naturale o derivante da interventi di ripristino/costruzione ottenuti dall'applicazione delle *Nature Based Solution (NBS)* in ambito urbano, periurbano e agricolo; questo in coerenza con quanto già previsto dal mercato volontario del Carbonio e con le procedure riferibili ai Pagamenti per Servizi Ecosistemici Ambientali (PSEA) previsti dall'art. 70 della Legge 221/2015- "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*".

- con un inquadramento urbanistico completo (disciplina del PGT e del PTCP); ovvero con l'individuazione grafica dei vincoli e delle tutele paesistico-territoriali, di scala comunale e quelle di carattere sovralocale, con indicazione della relativa disciplina di riferimento;

Con specifico riguardo al PdCC3, si evidenzia che nella relativa scheda contenuta nelle NTA, nella sezione "Infrastrutture" si legge che *"Il comune si riserva la possibilità di realizzare una strada alternativa alla Via dei Mulini, con corsia larga m 3,50 + 1,50 di marciapiede, con accesso sul sedime dell'edificio D e uscita in corrispondenza dell'edificio B. Le demolizioni con ricostruzione devono permettere un allargamento di m 5,00 della via dei Mulini."*A riguardo, ferme restando le competenze del Parco e le prescrizioni/indicazioni contenute per questo ambito nel relativo PTC, si evidenzia che Via dei Mulini è parte della "rete storica principale" da tutelare e valorizzare, unitamente al contesto paesaggistico in cui è inserita, e che l'ambito è parte della RER (si prenda in debita considerazione quanto di seguito illustrato).

Il territorio di Verano Brianza è interessato da un corridoio primario ad alta antropizzazione della **Rete Ecologica Regionale (RER)**, che si attesta lungo il confine con il Parco Regionale della Valle del Lambro nella porzione nord - orientale del territorio comunale. Come noto, gli elementi della RER sono stati assunti all'interno della Rete Ecologica Provinciale (REP), costituiscono sito preferenziale per l'applicazione di misure ambientali e progetti di rinaturazione promossi da Regione Lombardia e sono disciplinati dall'art. 31 delle Norme del PTCP.

A riguardo si richiamano i contenuti della DGR 8/8515 del 26/11/2008 "Rete ecologica regionale e programmazione territoriale degli Enti locali", successivamente aggiornata con DGR 10962/2009 che, per gli elementi di primo livello richiama la necessità di salvaguardare gli elementi presenti di naturalità e di attuare misure idonee a contribuire al rafforzamento della continuità e funzionalità ecologica della rete stessa. Ad esempio *".. le trasformazioni in grado di compromettere le condizioni esistenti di naturalità e/o funzionalità ecosistemica (connettività ecologica, produzione di biomasse in habitat naturali ...) sono in genere da evitare accuratamente. Qualora in sede di pianificazione locale venga riconosciuta una indubbia rilevanza sociale, e le trasformazioni su dette aree sensibili potranno essere realizzate solo prevedendo interventi di compensazione naturalistica, da eseguire sullo stesso elemento della rete (corridoi o gangli primari). Gli interventi collocati entro un corridoio primario dovranno in ogni caso*



garantire che rimanga permeabile una sezione trasversale non inferiore al 50% della sezione prevista dalla RER.”.

Richiamato, quindi, l'art. 3-ter, comma 3, della LR 86/1983 come modificata dall'art. 6 della LR 4/08/2011 n. 12, in base al quale “...le province controllano, in sede di verifica di compatibilità dei PGT e delle loro varianti, l'applicazione dei criteri (per la gestione e la manutenzione della RER) e, tenendo conto della strategicità degli elementi della RER nello specifico contesto in esame, possono introdurre prescrizioni vincolanti...”, si ritiene opportuno che siano integrate le Schede degli ex ambiti di trasformazione (PA e PdCC) compresi in elementi di primo livello della RER, dando indicazioni per la salvaguardia degli elementi presenti di naturalità e per attuare misure idonee a contribuire al rafforzamento della continuità e funzionalità ecologica della rete stessa.

RAPPORTO CON LA DIRETTIVA 92/43/CEE “HABITAT”

Nel RA si legge che “Il territorio comunale non è compreso in nessuna zona di Rete Natura 2000” (cfr. RA pag. 110).

A riguardo, si richiama quanto già comunicato in sede di I conferenza di VAS circa la presenza, sulla sponda opposta del fiume Lambro, di due Zone Speciali di Conservazione (ZSC)- Valle del Rio Cantalupo e Valle del Rio Pegorino- il cui Ente gestore è il Parco Regionale Valle del Lambro.

Considerato che l'art.25 bis della L.R. 86/83 ha trasferito alle Province la Valutazione di Incidenza di tutti gli atti dei PGT e loro varianti (previo recepimento del parere obbligatorio dell'Ente Gestore delle ZSC), verificato che ci sono ex ambiti di trasformazione in RER/REP (ambiti che la variante di PGT in esame riconduce al Piano delle Regole), lo screening di incidenza si rende necessario (cfr. contributo I VAS_ nota prot. prov n. 26927 del 22/06/2021).

Pertanto, richiamato quanto previsto dalle Linee Guida nazionali per la Valutazione di incidenza (VIncA), assunte e dettagliate dalle DGR/4488/2021 e DGR 5523/2022, si ricorda al Comune che lo stesso dovrà darne riscontro nel parere motivato di VAS e, comunque, anteriormente all'adozione della Variante al PGT.

RACCORDO DELLA PIANIFICAZIONE LOCALE CON IL PTCP

Richiamato il contributo trasmesso dalla Provincia al Comune di Verano Brianza a seguito della convocazione della Prima Conferenza di VAS della Variante al Piano di Governo del Territorio (prot. prov. n. 26927 del 22/06/2024), con riferimento ai contenuti della proposta messa a disposizione si ritiene di evidenziare alcuni aspetti di criticità, affinché il Comune possa valutare gli approfondimenti e le opportune modifiche prima dell'adozione del PGT stesso.

Ai sensi dell'art. 4bis delle Norme del PTCP, “I Comuni recepiscono nei propri strumenti di governo del territorio le previsioni ad efficacia prescrittiva e prevalente previste dal Piano territoriale di coordinamento provinciale” e, ai sensi dell'art.5 comma 2, “Gli atti di pianificazione privi dei contenuti minimi specificati nelle presenti norme sono valutati non compatibili”. il che comporta che il recepimento di quanto sopra deve riferirsi in un quadro unitario a tutti gli atti di PGT e non già ad una quota parte degli stessi, considerando:



- gli obiettivi del PTCP, con particolare riguardo alla declinazione degli stessi alla scala comunale;
- gli indirizzi del PTCP, esplicitando le specifiche casistiche di interesse;
- le previsioni prescrittive e prevalenti, evidenziando negli elaborati progettuali di Piano (non solo in quelli conoscitivi) gli eventuali vincoli all'edificazione derivanti dal PTCP e la relativa disciplina;
- i contenuti minimi degli atti di PGT, assicurando la completa trattazione degli stessi.

Considerato che **la stima del fabbisogno insediativo** è alla base della politica di riduzione del consumo di suolo e dei connessi processi di adeguamento di tutti gli strumenti di pianificazione, funzionale ad assicurare, nelle due macro funzioni individuate – “residenziale” e “altro” - l'equilibrio tra domanda e offerta, assumendo sia aspetti di quantità (in termini assoluti) che aspetti di qualità (in termini di adeguatezza alle necessità delle diverse componenti economico-sociali), si evidenzia la necessità di procedere alla stima del fabbisogno, che deve essere condotta secondo la metodologia di cui all'Integrazione Ptr, mettendo a confronto – per la funzione residenziale - domanda insediativa e offerta (da stock esistente, attuazioni in corso, possibilità di rigenerazione/interventi sul già costruito).

In tema di **determinazione delle soglie di riduzione del consumo di suolo**, il PTCP vigente ricomprende il Comune di Verano Brianza nel Quadro Ambientale Provinciale (QAP) nr. 4, al quale è associato un Indice di urbanizzazione territoriale (IUT) con livello “molto critico” e correlata soglia di riduzione di consumo di suolo pari al 55% per la destinazione residenziale e 50% per le altre destinazioni.

Nella Relazione di Piano (pagg. 20 e 21), viene riportata la soglia di riduzione di consumo di suolo assegnata al QAP di riferimento dal PTCP e l'incremento complessivo della stessa derivante dall'applicazione delle variabili di adattamento (+2%), facendo una valutazione specifica delle singole variabili di adattamento previste per il territorio di Verano Brianza. Le soglie di riduzione dovute ai sensi del PTCP sono pertanto diventate nella misura di 56% per la funzione residenziale e 51% per le altre funzioni. La scelta è stata quella di dividere equamente l'incremento del 2% su entrambe le soglie, prevedendone un aumento pari all'1% ciascuna.

Risulta necessario restituire i computi funzionali alla determinazione delle classi di afferenza per le distinte variabili di adattamento.

In tema di **verifica della riduzione del consumo di suolo**, dalle tabelle contenute in Relazione di Piano (pp.19-23) risulta che la superficie urbanizzabile in AT al 2014 sia pari a 71.304 mq (9.122mq per funzione residenziale; 62.182mq per funzione altro).

La riduzione di superficie urbanizzabile in AT dovuta in base all'applicazione delle soglie determinate (56% per la funzione residenziale e 51% per le altre funzioni) è pari complessivamente a 36.821,14 mq (5.108,32mq per funzione residenziale; 31.712,82mq per funzione altro).

La riduzione di superficie urbanizzabile in AT prevista risulta tuttavia inferiore a quella dovuta e pari a 20.039mq (5.774mq per funzione residenziale AT16;



10.917mq per funzione altro AT20). La minor riduzione è motivata dal PGT dal fatto che molti degli AT_2014 su suolo libero risultano già attuati o in itinere.

Si evidenzia la necessità di attestare la reale impossibilità di procedere alla riduzione del consumo di suolo nelle quantità determinate; a tal fine si ritiene necessario:

1. verificare e specificare che sono da assumere come attuati i soli AT per i quali siano stati approvati i relativi piani attuativi o rilasciati permessi di costruire convenzionati, nei casi previsti. Conseguentemente specificare cosa si intende con “in itinere” e, nel caso in cui il riferimento sia ad una fase procedimentale anteriore all’approvazione del piano attuativo, escludere gli stessi dalla classificazione di previsioni attuate (vd. anche Criteri Integrazione Ptr, “Criteri per la carta del consumo di suolo del PGT”);
2. motivare le ragioni per cui la proposta di PGT in esame riconduce al Piano delle Regole previsioni individuate dal Documento di piano vigente. Con particolare riferimento all’AT5 del vigente PGT (individuato interamente su suolo libero allo stato di fatto e non attuato) non sono motivate ragioni per cui non possa concorrere alla riduzione del consumo di suolo.

Relativamente all’individuazione degli **Ambiti destinati all’attività agricola d’interesse strategico (AAS)** a partire da quelli individuati dal PTCP si segnalano incongruenze tra elaborati di variante (vd. PdR.01 Azzonamento e PdS.03 REC-Rete ecologica comunale) che necessitano di essere ricondotte a coerenza.

Per quanto riguarda la proposta di estensione di AAS mediante inclusione di un’area attualmente individuata dal PTCP in AIP (Ambiti di interesse provinciale, Tav.6d) si evidenzia che, ai sensi dell’art.34.1, tale proposta comporta procedura di variante del PTCP. Considerato tuttavia che è attualmente in corso – e in fase avanzata - l’azione di coordinamento Provincia-Comuni per la definizione dei contenuti di pianificazione dell’AIP (azione che coinvolge anche i Comuni di Carate Brianza, di Giussano e di Seregno) e che l’ambito oggetto d’intesa ricomprende l’area proposta in estensione degli AAS, si ritiene opportuno attendere la conclusione della procedura d’intesa in corso, all’interno della quale, nel caso, il Comune di Verano Brianza può proporre l’inclusione dell’area in esame tra gli AAS.

Circa la **Rete Verde di ricomposizione paesaggistica (RV)**, prevalentemente compresa all’interno del perimetro del Parco regionale della Valle del Lambro, individuata in tavola PdS03, si evidenzia che nelle NTA non è presente la relativa disciplina che si chiede, pertanto, di integrare.

Si suggerisce, inoltre, di rendere maggiormente visibile l’individuazione della stessa nel citato elaborato PdS3 e di inserirla in tavola “DdP03- Vincoli a scala locale”.

Si ricorda la necessità che la variante contenga tutti i contenuti minimi richiamati nella Norme di Piano del PTCP, ai fini della corretta valutazione di compatibilità degli atti di variante, così come indicato all’art. 5.2 delle norme di PTCP.



Mobilità e trasporti

Nel territorio comunale sono presenti viabilità di proprietà e gestione provinciale:

- SP6 Monza-Carate
- SP155 Carate-Veduggio-conf.

In riferimento alla tavola 12 del PTCP, sono presenti i seguenti itinerari di rilevanza provinciale:

- Un itinerario autostradale costituito dalla SS36;
- Un itinerario di II livello costituito dalla Via Comasina ad ovest della SS36;
- Un itinerario di III livello costituito dalla Via Comasina ad est della SS36 fino a Via Sauro, per poi proseguire fino alla SP6;
- Un itinerario di III livello costituito dal breve tratto di SP155

Il territorio non è direttamente interessato dalle progettualità del Sistema Viabilistico PedemontanoLombardo – Tratta C.

Per il trasporto pubblico su ferro, non è presente alcuna stazione ferroviaria.

Per il trasporto pubblico su gomma, sono presenti le linee z221, z231, z232 e z242.

Gli obiettivi della Variante Generale di PGT dichiarati dall'Amministrazione comunale potrebbero avere significativi riflessi sugli obiettivi generali del PTCP in materia di infrastrutture, mobilità e trasporti.

Per quanto riguarda il sistema infrastrutturale stradale, nel Rapporto Ambientale e in svariati altri documenti si fa riferimento alla possibile realizzazione di un nuovo svincolo sulla SS36 (gestita da ANAS) denominato "Carate Nord": è necessario chiarire il livello di avanzamento dell'ipotesi progettuale e lo stato delle intese/approvazioni con l'ente gestore.

In materia di trasporto pubblico, gli obiettivi sono coerenti con quelli indicati dal PTCP.

In termini di mobilità dolce, gli obiettivi sono coerenti con quelli indicati dal PTCP.

Circa la coerenza con il PTCP si rileva che la documentazione non chiarisce se il quadro ricognitorio-conoscitivo del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Monza e della Brianza si riferisca alla Variante di PTCP in materia di infrastrutture per la mobilità approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 16 del 25 maggio 2023 o alla Variante del PTCP per l'adeguamento alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo ai sensi della LR 31/2014.

Nella valutazione di coerenza con i Piani sovraordinati, non è stato preso in considerazione il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC) del 2014 precisando che il territorio comunale è interessato dal PCIR n. 15 "Lambro, Abbazie ed Expo", il quale, seppur transitando lungo l'estremità est del territorio comunale, costituisce una dorsale di riferimento fondamentale per lo sviluppo locale della rete.

Non trova, inoltre, menzione il Piano Strategico provinciale della Mobilità Ciclabile (PSMC), approvato con DCP n. 14 del 29/5/2014, che si configura come



Piano di Settore del PTCP e che, pur nella sua obsolescenza attuale, delinea una serie di connessioni sovracomunali che interessano il comune di Verano Brianza.

Non è stato preso in considerazione il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), approvato con DCP n. 23 del 4/7/2023 (già adottato con DCP n. 2 del 26/1/2023). Gli elaborati ambientali e la documentazione di Piano, che costituiscono un utile supporto per le scelte pianificatorie da declinare alla scala comunale, sono reperibili sul sito web provinciale al seguente link:

<https://www.provincia.mb.it/Temi/mobilita-e-infrastrutture/pums/piano-urbano-della-mobilita-sostenibile/>

In relazione alla sostenibilità, tra le componenti territoriali e gli elementi sensibili utili per la valutazione dell'impatto di alcune specifiche azioni di PGT, viene considerata la componente mobilità in termini di eventuale effetto negativo derivante da aumenti non giustificati dei flussi di traffico veicolare privato, mancato sfruttamento della rete dei trasporti pubblici (distanza pedonale da punti di accesso alla rete TPL) e mancato sviluppo della mobilità dolce.

Tuttavia, il Rapporto Ambientale non analizza l'impatto delle previsioni di PGT in termini di variazione attesa sulla sostenibilità dei carichi urbanistici sulla rete di mobilità e sull'inquinamento atmosferico e acustico. Inoltre, non è data evidenza, in termini di ricadute e/o benefici sul sistema di traffico, delle variazioni apportate dalla proposta di Variante rispetto al PGT vigente se non con alcune affermazioni di carattere generale. Si ricorda, a tal proposito, che l'art. 45 – “- Sostenibilità degli ambiti di trasformazione” della Norme Tecniche di Attuazione del vigente PTCP riporta la valutazione degli effetti delle previsioni di piano sulla rete viabilistica (sulla base delle modalità stabilite dalle Linee guida per la valutazione di sostenibilità dei carichi urbanistici sulla rete di mobilità contenute nell'Allegato A) tra i contenuti minimi del PGT.

Ribadendo l'impossibilità, in fase attuale, di poter esprimere una compiuta valutazione degli effetti indotti dalle previsioni urbanistiche, a titolo collaborativo, si segnala che senza la documentazione predetta non potrà essere condotta la valutazione di compatibilità con il PTCP della variante al PGT ai sensi della L.R. n. 12/2005.

In conclusione, le verifiche di coerenza esterna e interna della proposta di Variante di PGT restituiscono, come esito per il territorio comunale, un quadro mediamente di indifferenza o di miglioramento prodotto dall'attuazione del Piano. Tuttavia, si tratta di stime qualitative, essendo assenti stime quantitative dell'impatto della proposta di Variante di PGT sulle componenti infrastrutture, mobilità e trasporti; si rimanda, dunque, alle fasi successive per una più approfondita analisi in merito.

Aspetti geologici e di difesa del suolo

Nella documentazione presentata a supporto del procedimento non si trovano evidenze relative all'aggiornamento della Componente Geologica, Idrogeologica e Sismica. Lo Studio Geologico vigente, citato nel Rapporto Ambientale, risale al 2008.



In considerazione della valenza generale dell'attuale variante è chiaro che la Componente Geologica, Idrogeologica e Sismica dovrà essere completamente aggiornata sia in termini di coerenza con gli indirizzi e le normative regionali sia in relazione alla compatibilità con il PTCP della Provincia di Monza e della Brianza. In considerazione del notevole lasso temporale intercorso tra l'avvio del procedimento di variante e la fase attuale, a titolo collaborativo si allega il Documento di Supporto redatto dalla Provincia di Monza e fornito ai Comuni negli ultimi anni in occasione della prima conferenza di VAS, per agevolare il confronto con il quadro normativo sovraordinato e con il PTCP.

Alla luce della scarsa attualità della vigente Componente Geologica si raccomanda particolare attenzione agli adempimenti previsti in relazione alle tematiche geologiche e di difesa del suolo.

Rispetto ai contenuti attualmente disponibili nella fase attuale del procedimento si rileva che le Norme Tecniche di Attuazione in variante, all'art.18, indicano quale riferimento per le prescrizioni di carattere geologico, idrogeologico e sismico, la vigente Componente Geologica. Risulta necessario aggiornare il riferimento allo Studio Geologico che verrà redatto a supporto della variante generale.

Risulta inoltre necessario assumere quale riferimento cartografico per l'ambito estrattivo ATEg12C1 il perimetro riportato nel vigente Piano Cave della Provincia di Monza e della Brianza, la perimetrazione indicata sugli elaborati in variante risulta infatti differente da quella indicata nel piano provinciale.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Alla luce di quanto sopra descritto, si chiede di tenere in debita considerazione quanto rilevato nel presente contributo, sia al fine di restituire un quadro esaustivo dei potenziali effetti della Variante al PGT sul sistema ambientale, sia in considerazione dei successivi sviluppi del procedimento.

Ferme restando le evidenze rilevate, si ricorda che il presente contributo non sostituisce in alcun modo la valutazione di compatibilità al PTCP dovuta per legge, ma viene reso nell'ambito della procedura di VAS in merito ad aspetti ritenuti rilevanti rispetto alle potenziali ricadute ambientali delle scelte di carattere urbanistico, fornendo, al contempo, una descrizione dettagliata degli elementi fondamentali di cui tenere conto ai fini, appunto, della successiva valutazione di compatibilità al PTCP.

Distinti saluti.

*Il Direttore del Settore Territorio e Ambiente
Ing. Fabio Fabbri*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate

Istruttoria: arch. Giovanna Gagliardini – g.gagliardini@provincia.mb.it

Contributi specialistici:

- PTCP e aspetti urbanistici: arch. Fabio Bearzi
- Infrastrutture e mobilità: ing. Fabio Andreoni
- Difesa del suolo: dott. geol. Lorenzo Villa